

## Piccola Biblioteca delle pari opportunità

### Lo schermo del pensiero. Cinema e filosofia

#### Autore / Curatore

Umberto Curi

#### Abstract

“La poesia”, scriveva Aristotele, “è la cosa più seria e più filosofica”. Sul “fondamento filosofico” del cinema ha insistito Gilles Deleuze, sottolineando che i cineasti sono paragonabili a pensatori più che ad artisti: “essi pensano con immagini-movimento e immagini-tempo, invece che con concetti”. Seguendo queste tracce, Umberto Curi riversa suggestive categorie filosofiche nell’analisi di alcuni fra i film più importanti degli ultimi anni, da *Adele H.* a *Titanic*, da *Anni di piombo* a *La vita è bella*, fino a *Eyes Wide Shut*. Ne risulta un percorso affascinante, nel quale il cinema si presenta come forma espressiva adeguata a far emergere i grandi temi della ricerca filosofica: il tempo, l’amore, il potere, il destino, il rapporto fra realtà e rappresentazione. Senza accademismi né improvvisazioni dilettantesche, il testo indica un modo inconsueto per affrontare, con un “metodo” del tutto innovativo, le opere cinematografiche che più hanno fatto discutere da vent’anni a questa parte.

#### Profilo dell’Autore

Umberto Curi insegna Storia della filosofia all’Università di Padova. E’ direttore dell’Istituto Gramsci veneto. Tra le sue ultime opere: *Endiadi. Figuer della duplicità*; *La cognizione dell’amore. Eros e filosofia*; *Il mantello e la scarpa. Filosofia e scienza tra Platone e Einstein*; *Pensare la guerra. L’Europa e il destino della politica*; *Polemos. Filosofia come guerra*; *Filosofia del Don Giovanni. Alle origini di un mito moderno*.